



RASSEGNA STAMPA

14 LUGLIO 2010

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025

Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati

Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431

Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044

L'Unione Sarda

Brotzu. Ieri i primi verdetti del Gip legati all'inchiesta sulla morte di Wilma Carboni

Caso Zamboni, archiviate le accuse agli anestesisti

Cancellate le accuse contro gli anestesisti Antonio Manca e Annarita Loni, proseguono invece le indagini nei confronti del medico Francesca Bianco. Sono questi i primi verdetti giudiziari legati all'inchiesta sulla morte di Wilma Angela Carboni, avvenuta al Brotzu il 17 agosto del 2008 e costata l'interdizione per due mesi dall'attività chirurgica ordinaria del mago dei trapianti Valentino Zamboni. Ieri mattina il Gip Roberta Malvasi si è infatti pronunciata sulle richieste di archiviazione avanzate dal pm Maria Virginia Boi, accogliendone solo due su tre. Richieste che erano relative alla prima tranches dell'indagine, aperta subito dopo la morte della donna.

LA STORIA Ricoverata il 31 luglio per un'occlusione intestinale causata da un tumore, Wilma Carboni finì sotto i ferri l'8 agosto, quando Zamboni, direttore del reparto, era in ferie da due giorni. A operarla fu la dottoressa Francesca Bianco, mentre dell'anestesia si occuparono Manca e Loni (entrambi difesi dall'avvocato Guido Manca Bitti). Troppo tardi: le condizioni di salute della donna erano infatti ormai compromesse, tanto che morì il 17 agosto in Rianimazione senza mai riprendersi dall'intervento. Causa del decesso: del materiale fecale era finito nei polmoni, provocando un'infezione letale.

LE DUE INCHIESTE Dopo la denuncia dei familiari il pm Boi iscrisse nel registro degli indagati la Bianco e i due anestesisti. Successivamente però aprì un secondo fascicolo, sul quale finirono invece i nomi di Zamboni e di altri due medici del Brotzu, Giangiacomo Serra e Valentino Cabras, che visitarono la paziente nei primi giorni di degenza. Un cambio di rotta determinato dalla consulenza del dottor Marino Cagetti - ex primario del San Giovanni di Dio - secondo cui la Carboni si sarebbe salvata se si fosse agito tempestivamente, cioè perlomeno dal 3 agosto, quando il «quadro clinico imponeva un intervento non più procrastinabile». A quel punto il pm chiese e ottenne dal Tribunale del Riesame lo stop per Zamboni (provvedimento sospeso in attesa della Cassazione), proponendo nel frattempo al Gip l'archiviazione della posizione della Bianco (avvocato Massimiliano Ravenna) e degli anestesisti. Il legale dei familiari della donna, Emanuele Matta, si era però opposto e a quel punto il Gip Malvasi aveva affidato una perizia in incidente probatorio a un pool di esperti. Ieri la decisione: gli anestesisti escono definitivamente dall'inchiesta, mentre la posizione della Bianco potrebbe essere presto riunita a quella degli altri tre colleghi indagati per omicidio colposo.

ANSA

Caldo: allerta in 7 città; umidità fa salire termometro

Allerta caldo in 7 città ma le temperature sono destinate a salire ancora, soprattutto nel centro-sud, attestandosi verso i 40 gradi per venerdì. Una temperatura 'reale' alla quale in questi giorni va aggiunta quella 'percepita' che fa salire il termometro 'interno' di diversi gradi, come per esempio a Roma dove, per colpa soprattutto dell'umidità, che nella capitale è arrivata anche all'80%, le temperature percepite sono state oltre i 41 gradi. Il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, domani presiederà la riunione con regioni e comuni per verificare l'attuazione del Piano operativo 2010. Boom di chiamate al 118 a Roma e provincia: le telefonate sono aumentate del 40%, circa 1.000 richieste in più per malori, soprattutto lievi. Aumentato anche l'afflusso di persone agli ospedali, come nei Pronto Soccorso del Gemelli e del San Camillo, dove quasi due pazienti su dieci si sono rivolti ai nosocomi per problemi dovuti alle alte temperature. E in alcuni casi è stato necessario il ricovero. Qualche malore anche a Perugia mentre in Friuli Venezia Giulia richieste fino al 30% in più al 118. Da registrare i 14 malori, probabilmente dovuti al caldo, delle persone in fila sotto il sole prima di assistere al concerto di Ligabue a Firenze. Anche quest'anno poi è scattato puntuale l'allarme ozono, l'inquinante secondario che si forma con caldo e smog: 39 su 81 le città fuori-limiti secondo il monitoraggio di Legambiente. Ecco la fotografia dell'Italia nella morsa del caldo: - MASSIMA ALLERTA IN 7 CITTÀ: Secondo il bollettino sulle ondate di calore del Dipartimento della Protezione Civile, che monitora 27 città italiane, allerta di livello 3 - quello massimo, in cui si prevedono "condizioni meteorologiche a rischio che persistono per tre o più giorni consecutivi" nei quali "è necessario adottare interventi di prevenzione mirati alla popolazione a rischio" - a Bolzano, Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Roma e Torino. In altre sei - Trieste, Rieti, Perugia, Milano, Frosinone e Campobasso - allerta di livello 2; - VERSO I 40 GRADI: venerdì si toccheranno i 40 gradi in alcune città del Centro-Sud; - EMERGENZA SALUTE NELLE CITTÀ: situazione impegnativa, ma non è emergenza a Genova; in Friuli Venezia Giulia le richieste al 118 sono aumentate del 20-30 per cento rispetto alla media dei giorni scorsi con un incremento maggiore a Udine e provincia con 130 richieste, soprattutto anziani, in molti casi è stato necessario il ricovero; in Piemonte molte le richieste di aiuto e soccorso ma nessuna emergenza; a Firenze presi d'assalto i pronto soccorso degli ospedali per svenimenti, collassi, casi di disidratazione, in particolare fra gli anziani; in Emilia Romagna nessun picco di ricovero solo un lieve scostamento dalla media; a Roma (70 mila bottiglie d'acqua distribuite), i trasporti con

AARO-EMAC

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733
e-mail: segreteria@aaroemac.it
www.aaroemac.it

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025
Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044

ambulanza ai Pronto soccorso sono stati, lunedì, 250 (25% in più). La Fimmg (Federazione dei medici di medicina generale) ha potenziato l'assistenza domiciliare per i soggetti più fragili. Da parte sua il Codacons, sull'incontro di domani al ministero della Salute, parla di riunione "farsa": il Piano 2010 contro il caldo, dice, è "uguale a quello degli anni precedenti già dimostratisi un fallimento totale"; - TEMPERATURA REALE E PERCEPITA: a Roma, a fronte di 32 gradi effettivi, a causa dell'afa la percezione è salita fino a 39, ha detto Franca Mangianti, direttrice dell'osservatorio meteorologico del Collegio Romano. Lunedì nella capitale umidità pari all'80% e temperature percepite oltre i 41 gradi. A Venezia per giovedì 15 luglio previsti 33 gradi di massima e 40 quelli percepiti. "L'umidità - ha spiegato Giampiero Maracchi, ordinario di climatologia all'Università di Firenze - aumenta la percezione di calore e se è molto alta noi non riusciamo ad evaporare e il nostro corpo aumenta la temperatura".

La Nazione

Giuliano Santagostino lascia la Rianimazione

IL DOTTOR Giuliano Santagostino è andato in pensione dopo oltre quarant'anni di servizio. È stato per dieci anni direttore della unità operativa di anestesia e rianimazione di Pistoia e dal 2004 era responsabile dell'area funzionale aziendale delle terapie intensive degli ospedali provinciali. Lo scorso novembre Santagostino, insieme al dottor Barontini, aveva coordinato gli staff delle terapie intensive di Careggi e Pistoia per il primo trasporto regionale con l'Ecmo portatile, il trattamento di ossigenazione extracorporea su una paziente in gravi condizioni cliniche.

AAROI-EMAC

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733
e-mail: segreteria@aaroiemac.it
www.aaroiemac.it

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025
Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044